

Nisidina Barasata Naina Hamare

Introduzione di Viju Kulkarni

Durante *Dolce sorpresa* 2020, Gurumayi ha parlato del fatto che i santi dell'India hanno scritto e cantato su Dio e il Guru, descrivendo la propria esperienza di *sadhana* e sintetizzando la conoscenza delle scritture. Uno di quei santi fu Surdas. Surdas era cieco dalla nascita, ma aveva delle visioni interiori del Signore Krishna, anche di quando il Signore era bambino e proteggeva i pastori del villaggio di Vrindavan.

In molti *bhajan*, Surdas ha espresso attraverso la voce delle *gopi*, le mungitrici di Vrindavan, il suo anelito di unirsi a Dio. La devozione, o *bhakti*, delle *gopi* per il Signore Krishna è stata celebrata nel corso della storia. Surdas evoca in modo intenso il loro dolore per la separazione dall'Amato, descrivendo il loro continuo pianto.

Per oltre cinquant'anni ho offerto la stupenda *seva* di cantare la musica del Siddha Yoga; ne ho amato, e continuo ad amarne, ogni suo istante. Quando Gurumayi mi ha chiesto di cantare questo *bhajan* di Surdas per alleviare il dolore e la perdita che in Australia molte persone stanno vivendo, e per sostenere il loro lungo e difficile percorso di ripresa, ho sentito: *sì, posso farlo; è qualcosa che vorrei fare.*

Ho registrato questo *bhajan* al Gurudev Siddha Peeth, perché è lì che sto offrendo *seva*. La melodia è nel bellissimo *raga Megh Malhar*. Una delle qualità del *Megh Malhar* è la grande felicità—la felicità con cui gli uomini e la natura accolgono l'arrivo delle piogge dopo il caldo torrido dell'estate.

Il mio augurio è che ascoltare questo *bhajan* e leggere il significato delle parole di Surdas vi dia *rāhat*—conforto e tregua, durante questi tempi difficili.

Ritornello

Ogni giorno i nostri occhi versano lacrime.
La stagione delle piogge continua senza posa per noi
da quando il Signore Krishna se n'è andato.

Strofa 1

Mescolandosi di continuo con le nostre lacrime,
la polvere scura che usiamo per adornare gli occhi
ha reso nere le nostre guance.
Le nostre bluse non si asciugano mai, poiché il torrente di lacrime scorre
ininterrottamente su di esse.

Strofa 2

Scendendo persistenti come la pioggia dei monsoni,
le lacrime brillano come stelle scintillanti.
I piedi sono stanchi per il nostro vagare
in cerca dell'Amato.
Surdas sente le Gopi gridare al Signore:
"Tutto il Braj sembra annegare nelle nostre lacrime.
O Signore Krishna,
perché non vieni a salvarci?"

Traduzione © SYDA Foundation 2020. Tutti i diritti riservati.



© 2020 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.